

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Resilienza e punti di forza e di debolezza del comportamento del bambino nel contesto scolastico

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/148856> since 2018-04-05T12:47:04Z

Publisher:

Pisa University Press

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA
SEZIONE CLINICA E DINAMICA
XVI CONGRESSO NAZIONALE

Pisa, 19-21 settembre 2014

Polo Porta Nuova
Via Bruno Fedi, Pisa

VOLUME DEGLI ATTI



**Associazione
Italiana
di Psicologia**

P I S A
UNIVERSITY
PRESS

Conclusioni: Si è potuto rilevare che elevati punteggi relativi ai tratti cu nella versione self report individuavano un sottogruppo di pz con maggiore gravità clinica e peggiore adattamento funzionale al *baseline*. Questi soggetti presentavano una aggressività prevalentemente predatoria. Inoltre si riscontrano diversità statisticamente significative relativamente ai tratti CU nella scala self report tra *responders* e *non responders* al trattamento. In conclusione pazienti con CU elevati oltre a presentare maggiore gravità clinica presentavano una minore risposta al trattamento identificando un sottotipo di DCD ad evoluzione sfavorevole.

RESILIENZA E PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO NEL CONTESTO SCOLASTICO

LAURA ELVIRA PRINO (1), ROCCO QUAGLIA (1), CLAUDIO LONGOBARDI (1), FRANCESCA GIOVANNA MARIA GASTALDI (1), TIZIANA PASTA (1)

(1) Dipartimento di Psicologia, Università di Torino

Pianta (1999) riconduce il valore della relazione a un fattore di protezione per bambini potenzialmente a rischio di sviluppare disturbi internalizzati o esternalizzati (Longobardi, 2013). Nell'interazione con l'insegnante possono incidere fattori relativi alle disposizioni temperamentali (Myers e Pianta, 2008) e alla personale resilienza. L'obiettivo di questa ricerca è verificare se allievi con problematiche comportamentali presentino livelli di resilienza inferiori rispetto agli altri alunni e come tali aspetti possano essere correlati alla qualità della relazione con l'insegnante. Hanno partecipato alla ricerca 252 alunni (età: $M = 9,82$ anni, $ds = 0,622$) e 13 insegnanti di classi quarte e quinte della scuola primaria.

Sono stati utilizzati la *Resiliency Scales For Children & Adolescents* (RSCA, Prince-Embury, 2007), lo *Strengths and Difficulties Questionnaire* (SDQ, Goodman, 1997), lo *Student-Teacher Relationship Questionnaire* (STRQ, Murray e Greenberg, 2001), lo *Student-Teacher Relationship Scale* (STRS versione olandese, Koomen et al., 2012).

Resilienza e comportamenti problematici nell'allievo sono correlati: Fiducia e Sostegno correlano con tutte le scale SDQ, mentre Ottimismo, Autoefficacia, Adattamento, Tolleranza e Sensibilità correlano con la maggior parte delle dimensioni SDQ; il Benessere correla con il Comportamento Prosociale ($r = 0,216$; $p < 0,01$), il Recupero con i Sintomi Emozionali ($r = 0,153$; $p < 0,05$), la Debolezza con i Problemi di Comportamento ($r = 0,136$; $p < 0,05$) e le Difficoltà ($r = 0,155$; $p < 0,05$). La resilienza correla anche con le dimensioni della relazione insegnante-allievo.

Resilienza, relazione insegnante/allievo e problematiche nel comportamento sono tra loro significativamente correlati: potrebbe essere interessante chiarire il ruolo mediatore della relazione nello sviluppo delle capacità di resilienza, nonché le interazioni tra questa mediazione e la manifestazione di comportamenti problematici.